

energia), impianti di riscaldamento ad alta efficienza energetica, pareti e cappotti isolanti, infissi, pavimenti. Chi ha ristrutturato nel 2008 potrà fare domanda all'Agenzia delle Entrate dal 15 gennaio al 27 febbraio. Se non si rientra nello sconto del 55%, solo per il 2008 (e solo per le persone fisiche) si può accedere a uno sgravio «di riserva» del 36% fino a un massimo di spese agevolate di 48mila euro (circa 16mila euro di risparmi). Nulla cambia, invece, per chi ha effettuato i lavori nel 2007: per loro lo sgravio è ancora integro e automatico.

**PER GLI ANNI FUTURI** si prevede la stessa procedura: domanda all'Agenzia delle Entrate e speranza di rientrare nel plafond, per il 2009 si stanziavano

**ACCORDO**

**Accordo tra i paesi dell'Unione europea sulle regole per la riduzione delle emissioni di Co2 per le auto a partire dal 2012. Multe per i produttori di auto che non seguiranno le misure.**

185,9 milioni di euro; per il 2010 314,8 milioni. Negli anni futuri non è prevista la possibilità «di riserva», e le domande dovranno essere presentate dal primo giugno al 31 dicembre. L'esaurimento degli stanziamenti deve essere pubblicato sul sito dell'agenzia delle Entrate ([www.agenzia-entrate.it](http://www.agenzia-entrate.it)). I contribuenti abilitati potranno utilizzare il modulo online, che sarà autorizzato dall'Agenzia entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

**GLI INGANNI DEL MECCANISMO.** A questo punto è chiaro che si dovranno effettuare gli investimenti senza sapere se si avrà o meno lo sgravio. Primo freno all'ammodernamento «ecologico» del paese. Ancora: nel 2009 e 2010 il periodo sostanzialmente agevolato si riduce a 5 mesi, perché dopo scatta già la corsa al finanziamento. Siccome le domande devono essere fatte a consuntivo (non a preventivo), per quella data i lavori dovranno essere terminati.

**COSA RESTA DELLE NORME VERDI** Le due Finanziarie di Prodi avevano avviato una fitta serie di misure per favorire lo sviluppo sostenibile. Al cambio di maggioranza è stata subito eliminata la certificazione energetica da allegare per ottenere le concessioni edilizie. Resta ancora in piedi, invece, il bonus del 20% sull'acquisto dei frigoriferi a risparmio energetico, per un massimo di 200 euro. Attivo anche il «conto energia», uno strumento avviato dall'Europa che finanzia

con una tariffa agevolata l'energia prodotta con pannelli fotovoltaici, sia per usi privati che per attività economiche (in quel caso si vende l'energia al gestore). Resiste ancora anche la tassa sulle bottiglie di plastica dell'acqua minerale (5 centesimi a pezzo) versata dai produttori, per finanziare acquedotti e servizi idrici.

**LE REAZIONI POLITICHE** alle ultime decisioni del governo non si sono fatte attendere. «Investire in innovazione e ricerca è una leva straordinaria per lo sviluppo - ha detto il ministro ombra Matteo Colaninno - Il governo, nel cosiddetto decreto anti crisi, va esattamente nella direzione opposta soffocando una straordinaria norma moltiplicatrice di sviluppo, quella sulla maggiorazione del credito di imposta per le imprese che investono in ricerca e innovazione». E la ricerca e l'innovazione vanno a braccetto, si sa, proprio con l'ecologia e l'ambientalismo. nessuna reazione, su questi temi da parte di Confindustria. Anzi: in fatto di ambiente il collateralismo è fortissimo. Già da tempo gli imprenditori si sono schierati contro i vincoli di Kyoto, ma stavolta a perdere risorse saranno anche loro. Meno sconti vuol dire meno lavoro. E quindi meno affari. Cosa diranno i vertici confindustriali ai loro iscritti? ♦

**IL CASO**

**Pd, viaggio di Bersani nei luoghi colpiti dalla crisi economica**

■ Ha preso il via ieri da Torino, dove ha incontrato i rappresentanti sindacali e i membri delle principali aziende in crisi della regione Piemonte (tra queste, Pininfarina, Fiat auto, Fiat Iveco, Daiko, Telecom, Motorola), il viaggio in Italia di Pier Luigi Bersani nei luoghi maggiormente colpiti dalla crisi economica.

«È ormai evidente - afferma il Pd in una nota - che la crisi dei mercati finanziari si sta scaricando con forza inaudita sull'economia reale. Sono molte nel paese le realtà produttive in difficoltà: la riduzione dei consumi, il dilagare della cassa integrazione e dei licenziamenti e il calo degli ordini per le imprese mostrano ormai una situazione in via di peggioramento. Solo il governo italiano sembra non accorgersene. Il provvedimento varato venerdì scorso, infatti, non è in grado di fronteggiare con la necessaria forza la situazione in corso».

Nella prossima tappa del viaggio di Bersani sono previste iniziative alle acciaierie di Piombino dove dopo sedici anni si attiveranno le operazioni di fermata dell'altoforno. ♦

**Ecoluce trova spazio e affari ma solo a Barcellona**

■ Lui non vorrebbe proprio lasciare l'Italia, eppure l'unica istituzione pubblica che si è mostrata sensibile al suo lavoro è all'estero: è il Comune di Barcellona. Strano, perché l'impianto in questione consente un forte risparmio energetico, a costi assolutamente di mercato. Si tratta di un sistema per l'allestimento di spettacoli dal vivo, concerti, fiere e convegni. Insomma, qualsiasi evento pubblico che preveda musica, illuminazione, forti impianti acustici. In una parola: energia. Quello

**Soluzione  
Illuminazione, cultura e musica a impatto ambientale zero**

creato dal gruppo Ecoluce è a impatto ambientale zero. Proprio così: niente inquinamento. Cultura e musica a misura d'ambiente.

«È stato brevettato qui - spiega il responsabile operativo della società Raniero Terribili - con la collaborazione dell'Università di tor vergata e del polo tecnologico della Tiburtina a Roma. Eppure niente: nessun interesse delle istituzioni. Né Comune, né Auditorium, né Provincia, né Regione». Terribili è in partenza per la Spagna in gennaio. Barcellona ha scoperto Ecoluce a una fiera e subito il dipartimento della cultura ha chiesto un contatto, Un buon colpo, no? «Sì, ma noi siamo nati qui, abbiamo lavorato qui, il brevetto è italiano - commenta Terribili - E ora ci ritroviamo a dover fare le valigie. Mi aspettavo un altro esito. A dirla proprio tutta, mi sembra che stiamo scappando. E l'immagine che si ha è quella di un paese che muore. È davvero triste».

Il gruppo di ricercatori e tecnici che operano nella tecnologia dello spettacolo ha già investito nel progetto circa 350mila euro. L'impianto è formato da un generatore fotovoltaico e da impianti luci e audio a basso consumo. L'impianto fotovoltaico mobile si installa nel luogo dove si eroga il servizio tecnico e viene utilizzato per la carica e il mantenimento delle batterie di accumulo. Dopo due anni di attività, Ecoluce ha collezionato un buon numero di esperienze: concerti e spettacoli teatrali E manifestazioni politiche. Ma dallo Stato non è arrivato nulla. **B. DIG.**

**Ecco le «Esco» nuove soluzioni per l'energia rinnovabile**

■ Di qui a poco, il mondo intero dovrà trovare nuovi metodi per alimentare le industrie, far volare gli aerei, muovere le automobili, illuminare le strade. Nel frattempo, aziende "responsabili", amministrazioni pubbliche e anche piccoli gruppi di cittadini possono immaginare di cominciare a provvedere a loro stessi. Come? Difficile (e non necessariamente giusto) chiedere di investire a fondo perduto agli enti locali. Ancora più arduo imporre ai singoli ingenti spese. Quello che serve - oltre alla buona volontà - è soprattutto la possibilità di accedere al credito.

Per questo sono nate le Esco (Energy Service Companies), società che offrono servizi volti a consentire di raggiungere l'efficienza energetica abbattendo proprio le "barriere" finanziarie. Ecco come funzionano. Una Esco effettua un servizio di miglioramento tecnologico (ad esempio, installando lampade a basso consumo in una strada pubblica) e finanzia l'investimento al posto del cliente (in questo caso il Comune). Quest'ultimo pagherà un canone annuo per coprire il costo dell'investimento e pagare gli interessi. **MA DOVE TROVERÀ IL CLIENTE** della Esco i soldi per ripianare il debito contratto? Semplice: l'idea è che i flussi di cassa originati dai risparmi energetici conseguiti siano capaci non solo di ripagare l'investimento, ma anche le spese di gestione e l'eventuale acquisto di combustibili.

**Fondi  
Banca Etica è uno dei finanziatori più dinamici**

li. Si tratta di un modo nuovo di intervenire nel processo di rinnovamento delle fonti energetiche. Uno degli istituti più attivi è Banca Etica: insieme ad Energia Solidale ha costituito la Innesco Spa, una Esco che opera in Veneto coinvolgendo le "imprese sociali". Si rivolge alle amministrazioni pubbliche, offrendo studi di fattibilità, installazione e manutenzione di impianti. Una opportunità per avviare la "rivoluzione energetica" che in molti Paesi è cominciata e che in Italia, invece, è ancora una speranza.

**ANDREA BAROLINI**